

#InternetDay: oltre 3.500 ragazzi a lezione nelle Camere di commercio

Roma, 28 aprile 2016 - Le Camere di commercio, punta avanzata della pubblica amministrazione digitale, non potevano mancare all'appuntamento con l'Internet Day. Con il supporto di Unioncamere e InfoCamere, in gran parte delle strutture camerali tra il 29 e il 30 aprile si svolgeranno una serie di eventi territoriali dedicati agli studenti delle scuole superiori. Più di 3.500 i ragazzi coinvolti nelle diverse iniziative.

A trent'anni esatti dall'avvio della prima connessione dall'Italia alla rete globale, gli incontri saranno l'occasione per approfondire il ruolo di Internet nel tessuto economico del Paese e raccontare come il digitale abbia cambiato non solo il modo di lavorare delle Camere di commercio, ma soprattutto la vita delle imprese nel loro rapporto con la pubblica amministrazione, addirittura in anticipo sui tempi.

L'avventura informatica del sistema camerale italiano è partita infatti esattamente dieci anni prima dell'avvento del web. Una sfida visionaria con cui le Camere - prime tra le pubbliche amministrazioni - decidevano di mettere in rete i dati sulle imprese fino ad allora isolati negli archivi cartacei di ciascun ente.

Mettendo in rete gli archivi, diventava possibile a tutti accedere in tempo reale alle informazioni su qualunque impresa, da qualunque parte d'Italia. Da quella scommessa ha preso il via un percorso di innovazione lungo il quale le Camere di commercio hanno imboccato l'autostrada di internet e poi ancora tante altre svolte tecnologiche avveniristiche: la firma digitale, la posta elettronica certificata, il protocollo informatico e la conservazione digitale dei documenti.

Al centro di tutto questo c'è una delle più grandi e innovative banche dati di cui oggi dispone il paese: il Registro delle imprese.

Oggi il sistema camerale gestisce uno dei più grandi database del Paese - con informazioni aggiornate quotidianamente su oltre 6 milioni di imprese e 10 milioni di persone - che, attraverso un data center all'avanguardia, nel 2015 ha erogato circa 20 milioni di visure online e gestito oltre 3 milioni di pratiche telematiche.